

## Occupazione giovanile

### La sfida

La crisi economica ha colpito i giovani in maniera particolarmente dura. Dei 211 milioni di disoccupati nel 2009, circa il 40 per cento aveva un'età compresa tra i 15 e i 24 anni. Il numero di giovani poveri e sottoccupati non è mai stato così elevato: almeno 309 milioni di giovani hanno un lavoro ma vivono in famiglie che hanno un reddito inferiore ai due dollari al giorno. Milioni di giovani svolgono lavori temporanei, a tempo parziale o occasionali con poche tutele e prospettive limitate sia dal punto di vista lavorativo che personale. Per le giovani donne è anche più difficile.

Sono i giovani che costruiscono le economie e le società del domani grazie alla loro energia, talento e creatività, grazie al loro contributo come lavoratori produttivi, imprenditori, consumatori, agenti di cambiamento e membri della società civile. Tuttavia, la mancanza di opportunità di lavoro dignitoso e sostenibile rende questi giovani estremamente vulnerabili. La crisi dell'occupazione giovanile non è solo un aspetto della più ampia situazione occupazionale, ma ha caratteristiche e dimensioni specifiche.

Nei paesi industrializzati, la sfida dell'occupazione giovanile consiste principalmente nel trovare posti di lavoro dignitoso per milioni di giovani che ogni anno entrano nel mercato del lavoro. Nei paesi in via di sviluppo e in transizione la sfida è molto più complessa. Si tratta infatti non solo di creare posti di lavoro ma di migliorarne la qualità, soprattutto per quei giovani che si trovano spesso in condizioni di sottoccupazione o nell'economia informale.

Il lavoro dignitoso e produttivo per i giovani è un aspetto fondamentale della Dichiarazione del Millennio. Raggiungere l'occupazione piena e produttiva e il lavoro dignitoso per tutti, comprese donne e giovani, è un target del primo Obiettivo di sviluppo del millennio che mira ad eliminare la povertà estrema e la fame nel mondo.

### La risposta dell'ILO

Nel giugno 2005, la Conferenza internazionale del lavoro ha affermato che l'occupazione giovanile esige un approccio integrato in grado di combinare politiche macroeconomiche e misure mirate per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, come anche la quantità e la qualità dell'occupazione. La Conferenza ha adottato pertanto una [Risoluzione sull'occupazione giovanile](#) che definisce la politica dell'ILO e prevede un quadro integrato per le attività dell'ILO in materia. La Risoluzione contiene inoltre una lista delle principali norme internazionali del lavoro riguardanti i giovani.

L'ILO, grazie ai suoi costituenti tripartiti – governi, datori di lavoro e lavoratori – e alle sue alleanze globali, può essere un catalizzatore dell'azione a favore dell'occupazione dei giovani. A livello nazionale, i governi, insieme alle parti sociali, sono attori fondamentali nell'elaborazione delle politiche e dei programmi per l'occupazione giovanile. A livello internazionale, il ruolo chiave dell'ILO nel Network sull'occupazione giovanile (*Youth Employment Network - YEN*), creato dal segretario Generale delle Nazioni Unite che riunisce Banca Mondiale, Nazioni Unite e ILO, rappresenta un'importante opportunità per creare consenso e esercitare un'influenza sull'agenda internazionale attraverso una strategia globale per l'occupazione e l'inclusione sociale dei giovani.



Il Programma dell'ILO sull'occupazione giovanile agisce attraverso un network globale di specialisti che lavorano nei dipartimenti tecnici dell'ILO a Ginevra e negli oltre 60 uffici dislocati in tutto il mondo. Il Programma assiste i paesi nell'elaborazione di interventi coerenti e coordinati in materia di occupazione giovanile. Le attività del Programma comprendono:

- Raccolta di dati sulla natura e le dimensioni dell'occupazione, della disoccupazione e della sottoccupazione dei giovani;
- Analisi dell'efficacia delle politiche e dei programmi nazionali per l'impiego dei giovani;
- Consulenza per il rafforzamento delle politiche nazionali del mercato del lavoro e dei programmi per l'impiego dei giovani nonché *capacity building* dei governi e delle organizzazioni delle parti sociali;
- Assistenza tecnica per la formulazione e la realizzazione di programmi nazionali per l'occupazione giovanile incentrati su investimenti ad alta intensità di manodopera, lo sviluppo di competenze, l'imprenditorialità dei giovani, l'accesso ai finanziamenti e altre politiche attive del mercato del lavoro;
- Attività di sensibilizzazione e di mobilitazione per promuovere il lavoro dignitoso per i giovani incentrato sull'occupabilità, l'occupazione e i diritti dei lavoratori;
- Servizi di consulenza attraverso lo YEN, tra cui: centri di valutazione, sostegno ai paesi capofila dello YEN, e programmi di sussidio alle iniziative lanciate dai giovani;
- Partnership strategiche sull'occupazione giovanile attraverso la promozione di scambi tra paesi, la cooperazione tra Agenzie ONU e altre istituzioni internazionali, collaborazione tra il settore pubblico e privato a livello internazionale, regionale e nazionale.

## Principali strumenti e risorse

Oltre alla [Risoluzione del 2005](#):

- ILO. 2008. [Resource Guide on Youth Employment](#). Online information resource, regular updates.
- . 2008. [Youth Employment Knowledge Sharing Platform](#). Online resource, regular updates.
- . 2008. [Guide for the preparation of national action plans on youth employment](#).
- . 2008. [Youth employment: Breaking gender barriers for young women and men](#). Brochure.
- . 2009. [ILO Global Job Crisis Observatory](#). Online information resource, regular updates. [Section on youth employment](#).
- . 2010. [ILO school-to-work transition survey](#): A methodological guide (Geneva, ILO).



Contatto:  
Youth Employment Programme  
International Labour Office  
4 route des Morilolons  
CH-1211 Genève 22  
tel: +41 22 799 7815  
[youth@ilo.org](mailto:youth@ilo.org)  
<http://www.ilo.org/youth>

ILO Employment Sector